

Dammi la tua mano. Vedi? Adesso tutto pesa la metà. (Leo Delibes)

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SCUOLA INFANZIA , PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Via Quasimodo -c.a.p.: 87023 DIAMANTE (CS) Tel./Fax 0985 876878

Cod. Scuola:CSIC836001 - C.F.: 92011850788 - Cod. I.P.A.:UFJDL7

csic836001@istruzione.it - p. e. certificata: csic836001@pec.istruzione.it Sito web: www.icdiamante.edu.it

Circolare n.46

Alla redazione di IACCHITE'

E p.c. al Consiglio di Istituto dell'Ic di Diamante

Al Collegio dei Docenti

All'USP di Cosenza

All'USR di Catanzaro

Oggetto: Il rispetto per l'autorità della istituzione scuola.

Le istituzioni cambiano con le società di cui sono espressione. E, in particolare, l'istituzione scuola è cambiata in negativo relativamente a taluni aspetti che minano la funzione stessa di questo tassello fondamentale di un paese.

E' senza dubbio fra questi l'etica del rispetto di una autorità della scuola che dovrebbe essere intrinseca. Purtroppo, sono tantissimi i casi di cronaca di alunni giovanissimi che hanno l'ardire di replicare, insultare, addirittura percuotere un docente. E noi tutti spettatori passivi, anche fuori dal contesto scolastico, di un dilagante diffondersi di atteggiamenti giovanili contrari al più elementare modello di convivenza civile, capaci di nuocere ad essi stessi, agli altri, all'intera organizzazione sociale e alle istituzioni.

E' da tanto che cerco di analizzare e individuare le vere cause di questi sgradevoli quanto gravi eventi, esasperata da una domanda che dovremmo tutti porci seriamente: " Se non imparano alcuni valori quando i nostri piccoli sono ancora permeabili, riusciranno più a farlo?

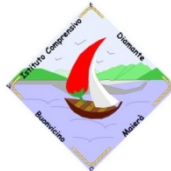
Il senso del rispetto è uno di questi valori.

Dovrebbe essere "nell'aria, respirabile come l'aria".

Purtroppo inqualificabile è il mancato rispetto avuto dalla "FORZA DI UNA MAMMA" che con questa lettera (In allegato) non ha umiliato la colpevole "INSENSIBILITA' DI UNA DIRIGENTE" ma, piuttosto, il diritto alla serenità della Sua, e Nostra, piccola "cirellese" attraverso questo traumatico trasferimento e immotivato sradicamento dalla sua comunità che le ha fatto conoscere il senso del rifiuto, per giunta paradossalmente inesistente.

Oltre a ciò mi lascia sconcertata l'indubbia e la spiccata fantasia della signora, che di fantasia non ha solo il nome, quando riferisce nella sua lettera che: "Tutto comincia quando, a inizio anno scolastico, "Giulia" e altre mamme iscrivono i propri figli presso la scuola elementare di Cirella, frazione di Diamante, e si rendono conto che gli spazi a disposizione non garantiscono la piena attuazione delle norme di sicurezza anti-Covid imposte dal Governo, anche per via dell'accorpamento di alcune classi".

Firmato digitalmente da MARIACRISTINA RIPPA



Dammi la tua mano. Vedi? Adesso tutto pesa la metà. (Leo Delibes)

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SCUOLA INFANZIA , PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Via Quasimodo -c.a.p.: 87023 DIAMANTE (CS) Tel./Fax 0985 876878

Cod. Scuola:CSIC836001 - C.F.: 92011850788 - Cod. I.P.A.:UFJDL7

csic836001@istruzione.it - p. e. certificata: csic836001@pec.istruzione.it Sito web: www.icdiamante.edu.it

E' orbene indispensabile evidenziare che "Giulia" e le altre mamme, fin dall'atto dell'iscrizione a gennaio, sono state consapevoli che il problema della scuola primaria di Cirella non è il mancato rispetto delle norme di sicurezza anticovid. Anzi esattamente il contrario: ovvero spazi aula troppi ampi per il limitato numero di iscritti di una pluriclasse che, pur accorpendo ben tre classi, non supera il numero di 17 alunni. I motivi reali, pertanto, sono riconducibili sì alla carenza di spazi, ma essi riguardano altri plessi non solo del nostro stesso istituto ma anche quelli dell'Ic di Santa Maria del Cedro.

Tra l'altro inizio anno scolastico la scrivente, incontrando i genitori del plesso di Cirella, si era impegnata a garantire 22 ore di insegnamento aggiuntivo al fine di permettere lo sdoppiamento delle pluriclassi nelle discipline fondanti.

Concludo invitandoVi ad alcune riflessioni: "E' giustificato questo quotidiano ed estenuante viaggio? Il diritto all'istruzione sarebbe potuto essere garantito ugualmente ed adeguatamente all'interno della sua stessa comunità alla piccola, così come viene garantito a tutti i suoi compagni? E la pubblicazione di un raccontino di fantasia, che discredita senza riscontri concreti, è vero giornalismo?"

Torni incondizionato il rispetto per l'autorità della istituzione scuola

quando essa non è mossa da logiche umorali e arbitrarie di dirigenti "insensibili".

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

M. Cristina Rippa

Documento firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. e normativa connessa